

La lettrice a domicilio a ciascuno la sua storia

Una torinese trasforma i libri in arte di strada

ILARIA DOTTA
TORINO

Quaranta chili di parole. Di carta ed emozioni, da regalare a chiunque abbia il tempo e la voglia di sedersi nel salottino improvvisato in un angolo qualunque di una città qualsiasi. Se ne va in giro così, Chiara Trevisan. Con la sua bicicletta e il pesante carretto carico di libri. Un tappeto un po' sgualcito, un paio di sgabelli e qualche palloncino colorato ad addolcire l'atmosfera di un confessionale laico in cui l'ascolto e la lettura diventano una nuova forma di arte di strada. Si definisce una «lettrice vis à vis», la 45enne torinese laureata in Storia del teatro, che 15 anni fa ha deciso di diventare «artista di professione».

«Ho iniziato con il teatro in scatola - racconta -, un circo di pulci per un solo spettatore. Performance dal vivo, di pochi minuti, da osservare attraverso un buco di una specie di vecchia macchina fotografica». Un'impresa portata avanti con tenacia, tra alti e bassi, fasi di standby in cui le «pulci» sono rimaste chiuse in un cassetto per lasciare posto all'attività di organizzatrice di eventi. Poi, qualche anno fa, è arrivata quella brutta bronchite che l'ha costretta a letto per un mese. «Non potevo fare altro che cercare di respirare. E pensare», ricorda. È in quei giorni che ha cominciato a prendere forma il nuovo progetto. «Cercavo un'idea sostenibile, quasi a costo zero - spiega -. Allora mi sono detta: che cos'ho a disposizione? La risposta era attorno a me: la bici e i miei libri».

Il progetto

Da quelle pagine, Chiara attinge le parole che possono rappresentare una risposta ai dubbi, uno stimolo alla riflessione o, più semplicemente, un nuovo punto di vista sulla vita che ciascun passante sceglie di condividere con lei per qualche istante. «È incredibile quante cose le persone scelgano di raccontare a uno sconosciuto, per il solo fatto che si dimostri disponibile all'ascolto e scevro da pregiudizi». A volte Chiara tira fuori una scatola con tanti cartoncini allineati. Su ognuno c'è una parola o una frase, tra cui scegliere guidati dall'istinto. «Quello che faccio - dice - è rielaborare tutte le informazioni e cercare nella mia libreria mentale quella pagina che più di tutte si adatta alla persona che ho di fronte». Quasi una sorta di seduta di psicoterapia in cui non mancano lacrime, stupore e commozione.

«Ma pure qualche terribile cantonata - ammette Chiara -. Come quella volta che un ragazzo dall'aspetto serio e perbene mi ha raccontato del suo grande amore contrastato da amici e parenti, alla Giulietta e Romeo. Decisi di leggergli una poesia che era un invito ad affrontare la vita senza paure, anche a rischio di sbagliare. Ma una volta terminata la lettura, ha ammesso la verità: l'amata non era altro che una famosa



ALESSANDRO LERCARA

Verso Cagliari
Chiara Trevisan, 45enne torinese laureata in Storia del teatro, con la sua bicicletta e il carretto di libri: ora va a Cagliari al festival di letteratura

cantante vista a un concerto della quale si era invaghito, al punto da cominciare a seguirla ovunque, nella folle convinzione di vivere un sentimento ricambiato». Sono i «rischi del

mestiere», dice Chiara con un sorriso risalendo sulla sua bici. Prossima tappa Cagliari, per il Festival della letteratura di viaggio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



UMBERTO BOCCA

Con il digiscope
Ivaldo Gabasio con lo strumento ottico con il quale ogni giorno controlla gli spostamenti del falco «Gaudenzio» (a destra fra i mattoni della cupola)



Il falco che ha trovato casa nella Basilica

Novara, un rapace fa il nido a San Gaudenzio

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

Da qualche settimana un guardiano implacabile ha scelto come casa la cupola di San Gaudenzio, l'edificio

simbolo di Novara. È un esemplare di falco pellegrino che dai 120 metri del punto più alto della città ha il vantaggio di poter dominare e prevedere i movimenti delle prede.

Lui non lo sa ma altri occhi lo osservano con la costanza tipica di chi si professa «birdwatcher». «Lo abbiamo scherzosamente chiamato Gaudenzio - dice Ivaldo Gabasio, capocantiere edile in pensione con alle spalle un passato da recordman mondiale nel tiro a segno (specialità bench rest), che si dà il cambio con la compagna Miria nelle sedute di osservazione -. Dal balcone di casa, da una distanza di quasi mezzo chilometro, con un cannocchiale professionale, monitoriamo gli spostamenti e le abitudini del falco. Con l'andare del tempo abbiamo appreso i dettagli della sua privacy e abbiamo scoperto che Gaudenzio è parecchio abitudinario». Il falco come gli esseri umani soffre il caldo. La brezza che soffia lassù, ai piani alti del capolavoro dell'architetto Alessandro Antonelli, non è in grado di garantirgli un adeguato livello di frescura, così Gaudenzio ricorre a un compromesso: «Per sfuggire alla canicola non disdegna di rifugiarsi negli anfratti all'ombra - dice Miria -. Il posatoio preferito è costituito da una barra di acciaio di collegamento tra le varie colonne esposte a Nord, rigorosamente al riparo dai raggi del sole. Spesso sparisce per poi vederlo appollaiato sulla croce del campanile dell'Alfieri. Da quel «trampolino» sul vuoto strapiombante, riparte per la caccia».

Pur essendo sulla verticale del cuore del capoluogo novarese, in area urbanizzata, Gaudenzio riesce a mantenere un menu variegato: «Alcune volte rientra con una preda - racconta Ivaldo -. Si piazza su una zona piana del campanile accanto alle campane, dove procede con calma ad alimentarsi. Quale sia l'esatta tipologia del pasto mi è impossibile da stabilire. Tuttavia le dimensioni di ciò che «sgranocchia» possono variare di molto. Quando la temperatura è parecchio elevata, si dedica all'ozio. Credo proprio che schiacci un pisolino».

Ivaldo ha un sogno nel cassetto che condivide con tanti cultori dell'ornitologia: «Mi piacerebbe ottenere un permesso speciale e per una giornata salire sul campanile dell'Alfieri. Conoscendo le abitudini di Gaudenzio, saprei dove posizionarmi per non disturbare. Riuscirei a realizzare un reportage fotografico ravvicinato e pure un video che potrebbe diventare un documentario dedicato al «Guardiano della cupola», l'unico che può permettersi di guardare tutti i novaresi dall'alto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



XXXI Convegno di studio su LA BANCA NEL NUOVO ORDINAMENTO EUROPEO: LUCI E OMBRE

Courmayeur, 22-23 settembre 2017
Complesso congressuale e cinematografico - Piazzale Monte Bianco

Venerdì 22 settembre 2017	
ore 9.30 - 10.00	INDIRIZZI DI SALUTO LODOVICO PASSERIN d'ENTREVES, presidente del Comitato scientifico, Fondazione Courmayeur Mont Blanc FABRIZIA DERRIARD, sindaco, Comune di Courmayeur PIERLUIGI MARQUIS, presidente, Regione Autonoma Valle d'Aosta CAMILIA BERIA di ARGENTINE, direttore, Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale
ore 10.00 - 10.15	SESSIONE I LA NUOVA DIMENSIONE DELLA VIGILANZA BANCARIA Presiede: RENZO COSTI, emerito di diritto commerciale, Università di Bologna
ore 10.15 - 10.45	Il nuovo ordinamento bancario e finanziario europeo: profili generali ALESSANDRO NICRO, già ordinario di diritto commerciale, Sapienza Università di Roma
ore 10.45 - 11.15	Il rapporto tra il Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo e le Autorità nazionali IGNAZIO ANGELONI, membro del Consiglio di vigilanza del Meccanismo di Vigilanza Unico-SSM, Banca Centrale Europea-BCE
ore 11.15 - 11.45	La vigilanza europea nelle banche italiane: prime valutazioni ANTONIO PATUELLI, presidente, Associazione Bancaria Italiana-ABI
ore 12.00 - 13.00	TAVOLA ROTONDA Presiede: FRANCESCO CESARINI, emerito di tecnica bancaria presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Keynote speech MASSIMO MARCHESI, funzionario della Direzione generale per i servizi finanziari e l'unione dei mercati di capitali, Commissione europea Discussant CARMELO BARBAGALLO, capo del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria, Banca d'Italia GIAN MARIA CROS-PIETRO, presidente del Consiglio di Amministrazione di Inbesa S.p.A. MARCO LAMANDINI, ordinario di diritto commerciale, Università di Bologna
ore 15.00 - 15.15	SESSIONE II LA CORPORATE GOVERNANCE BANCARIA NEL QUADRO EUROPEO Presiede e introduce: UMBERTO TOMBARI, ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Firenze, presidente della Fondazione CR Firenze
ore 15.15 - 15.45	La corporate governance bancaria oggi: profili generali PAOLO MONTALENTI, ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Torino
ore 15.45 - 16.15	Nuova Corporate governance e business model GIUSEPPE LUSIGNANI, ordinario di economia degli intermediari finanziari, Università di Bologna
ore 16.15 - 16.45	I sistemi di controllo tra ordinamento di settore e diritto comune MARIO STELLA RICHTER, ordinario di diritto commerciale, Università di Roma "Tor Vergata"
ore 17.00 - 18.00	TAVOLA ROTONDA Presiede: CAMILLO VENESIO, amministratore delegato e direttore generale Banca del Piemonte, vice presidente Associazione Bancaria Italiana-ABI Keynote speech VINCENTO CALANDRA BUONAUORA, già ordinario di diritto commerciale, Università di Bologna, vice presidente Unicredit Discussant MARIO CERA, ordinario di diritto commerciale, Università di Pavia, vice presidente UBI Banca MARIO NOTARI, ordinario di diritto commerciale, Università Bicconi di Milano MARINA BROGI, ordinario di economia degli intermediari finanziari, Sapienza Università di Roma
Sabato 23 settembre 2017	
ore 9.00 - 9.15	SESSIONE III LA CRISI BANCARIA Presiede e introduce: UMBERTO MOREIRA, ordinario di diritto bancario, Università di Roma "Tor Vergata"
ore 9.15 - 9.45	Profili economici DONATO MASCIANDARO, ordinario di economia politica, Università Bicconi di Milano
ore 9.45 - 10.15	Le nuove regole europee RAFFAELE LENER, ordinario di diritto dei mercati finanziari, Università di Roma "Tor Vergata"
ore 10.15 - 10.45	Tutela dell'impresa e tutela dei risparmiatori LORENZO STANGHELLINI, ordinario di diritto commerciale, Università degli Studi di Firenze
ore 11.15 - 12.15	TAVOLA ROTONDA Presiede: LUCIANO PANZANI, presidente della Corte d'Appello di Roma Keynote speech GAETANO PRESTI, ordinario di diritto commerciale, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano Discussant GIUSEPPE SANTONI, ordinario di diritto bancario, Università di Roma "Tor Vergata" SALVATORE MACCARONE, presidente del Consiglio del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi-FITD BRUNA SZEGO, Capo del Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale, Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria, Banca d'Italia
ore 12.15 - 12.45	CONCLUSIONI SALVATORE ROSSI, direttore generale, Banca d'Italia

Le iscrizioni si effettuano on-line sul sito www.cnps.it

Segreteria scientifica e organizzativa:
Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale
Via Palestro 12 - 20121 Milano - Tel. +39/028646 0714
cnps@cnps.it - www.cnps.it

Fondazione Courmayeur Mont Blanc
Via Roma 88/d - 11013 Courmayeur - Valle d'Aosta - Tel. +39/0165846498
info@fondazionecourmayeur.it - www.fondazionecourmayeur.it





■ Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Aosta ha attribuito n. 7 crediti formativi (2 per la prima sessione, 2 per la seconda sessione e 3 per la terza sessione del 23 settembre).
■ Il Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti di Aosta ha attribuito 10 crediti formativi (6 per la prima giornata, 4 per la seconda).
■ Il Consiglio dell'Ordine nazionale dei giornalisti ha attribuito 10 crediti formativi a fronte della partecipazione all'intero Convegno (prima e seconda giornata).